



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 9 del 20/12/2013

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

20 dicembre 2013

L'anno duemilatredici, il giorno venti del mese di dicembre, convocata alle ore 16,15 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione alle ore 16,15 in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>No</i>	Nicola ZUNNUI	<i>No</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>No</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>No</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>Si</i>	Salvatore PODDA	<i>Si</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>No</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	15	Consiglieri assenti:	06
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>Si</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>No</i>
Massimo LEONI	<i>No</i>		

Assessori presenti:	5	Assessori assenti:	2
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Adriana Zuddas.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

[Il Segretario Generale Dott.ssa Adriana Zuddas procede all'appello nominale dal quale risultano n. 15 Consiglieri presenti e n. 6 Consiglieri assenti (Alessandro Anedda, Nicola Zunnui, Giulio Lobina, Federico Mallus, Massimiliano Mallocci e Mauro Spina).

Degli Assessori risulta assente: Massimo Leoni e Andrea Orrù.

[prima dell'esame del primo punto all'ordine del giorno entrano in aula i Consiglieri Massimiliano Mallocci e Mauro Spina, quindi i presenti sono 17].

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie Dottoressa, buonasera a tutti, grazie ai presenti, grazie ai Consiglieri. I Consiglieri presenti sono quindici, sono assenti il Consigliere Lobina, che è fuori sede e ha pregato di giustificarlo, così anche il Consigliere Zunnui e il Consigliere Mallus Federico, i quali mi hanno comunicato la loro impossibilità a essere presenti. La seduta è valida, nominiamo gli scrutatori nelle persone dei Signori Marco Asuni, Maurizio Dessalvi e Andrea Atzeni. Se non ci sono interrogazioni passiamo ai punti all'ordine del giorno.

Il primo punto all'ordine del giorno prevede: **Approvazione Programmazione P.L.U.S. - Azioni Progettuali Annualità 2013 - Accordo di Programma del P.L.U.S. (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) dell'Ambito Quartu annualità 2013.** Prego il Sindaco di illustrare il punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, un saluto ai cittadini presenti questa sera, ai Consiglieri, agli Assessori. Innanzitutto vorrei ringraziare la quarta Commissione per essersi riunita questo pomeriggio, per una serie di circostanze non è stato possibile farlo prima.

Devo dire che sono stati molto presenti e hanno partecipato in maniera costruttiva ai lavori della quarta Commissione per esaminare la delibera di approvazione del Plus, che è una presa d'atto, si tratta di una programmazione, a livello distrettuale dell'ambito di Quartu, dove i Comuni, appunto, di quest'ambito, sono chiamati ad approvare la programmazione cosiddetta Plus (Piani Unitari Locali) dei servizi alla persona, dove si esaminano alcuni progetti riguardanti il supporto e l'assistenza agli anziani, ai disabili, giovani e adulti, con progetti presentati da vari Comuni e dalla Provincia di Cagliari.

Si tratta di una Pianificazione simile a quella dell'anno precedente poichè, l'anno precedente, nel 2012, abbiamo approvato un Piano Triennale dove non ci sono delle modifiche sostanziali. Si tratta, quindi, di una pianificazione

concertata e copianificata con gli altri Comuni che interessano il subambito di Sinnai, Burcei, Maracalagonis, l'ambito di Quartu e il subambito del Parteolla.

Il Plus contiene progetti che intervengono sulle sfere di intervento della famiglia, sui disabili ed anziani, sulle dipendenze e sulla multi utenza, quindi, in generale, sui progetti presentati dai vari Comuni, a seconda della peculiarità e della esigenza dei propri territori.

Quindi si tratta di una presa d'atto, di una pianificazione triennale e di un Piano che non ha delle modifiche importanti rispetto all'anno scorso.

La commissione ha esaminato il documento, ci attendiamo che ci sia una nuova pianificazione 2014 sperando anche in nuovi finanziamenti Plus.

Mi rendo conto che, per alcuni anni, la pianificazione Plus si è basata sugli stessi finanziamenti annuali senza subire modifiche nè in ribasso e nè in rialzo.

Quindi la cosa può essere positiva, da un certo punto di vista, perché vuol dire che non ci sono stati tagli sui trasferimenti riguardanti il sociale, ma è negativo per quanto riguarda, invece, la crescita di alcuni Comuni come Sinnai, che cresce e non può supportare o, comunque, gestire i servizi con gli stessi budget perché, in questi anni, abbiamo, purtroppo, subito degli aumenti o ci sono state delle esigenze, delle richieste maggiori, per cui ci aspettiamo nel 2014 che la Regione dia maggiori finanziamenti alla Pianificazione Unitaria Locale, a livello distrettuale e non solo, alla Pianificazione socio-sanitaria e, quindi, a favore dell'integrazione socio-sanitaria, ma anche alla pianificazione socio-sanitaria di un Comune. Per cui chiedo un attimo di attenzione.

Il Piano Unitario Locale, la Pianificazione socio-sanitaria, è molto importante, non soltanto per portare avanti i servizi sociali nei Comuni, parliamo di servizi per l'infanzia, per la famiglia, per gli adulti, per i disagiati in generale, per le fasce deboli, ma è molto importante per l'integrazione socio-sanitaria.

Sapete che da anni si lavora per l'integrazione socio-sanitaria, ma è complesso perché con la Asl non è semplice interagire e copianificare, lo stiamo facendo, ci stiamo arrivando ma non sono sufficienti le risorse finanziarie.

Parliamo, per esempio, dell'intervento dell'assistenza integrata domiciliare (ADI). L'assistenza domiciliare, oggi, non è integrata, per essere integrata c'è necessità, oltre che di personale, soprattutto dei finanziamenti a favore dei Comuni, perché sta aumentando la richiesta dei livelli essenziali assistenziali e cioè della compartecipazione comunale nell'inserimento nei centri di riabilitazione e di

assistenza presso le case protette. Questo crea, naturalmente, maggior disagio nella Pianificazione socio-sanitaria, per cui i Comuni hanno minori risorse, oppure, tagliano altri servizi per mantenere un livello equilibrato, un livello, diciamo, ottimale per la gestione dei servizi sociali.

Quindi, dicevo, la programmazione Plus 2013 è simile a quella del 2012, ma mi aspetto che la pianificazione Plus 2014 abbia novità importanti, soprattutto finanziarie. Ringrazio di nuovo la Commissione che è stata presieduta dal Consigliere Atzeni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Chi chiede la parola sull'argomento? Se non ci sono interventi mettiamo ai voti il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Approvazione Programmazione P.L.U.S. - Azioni Progettuali Annualità 2013 - Accordo di Programma del P.L.U.S. (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona) dell'Ambito Quartu annualità 2013.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco si allontana dall'aula e viene sostituito dal vice presidente del Consiglio Massimo Lebiu. Quindi i presenti sono 16].

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: secondo punto all'ordine del giorno: **Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio derivante da anticipazioni per spese di risarcimento danni in favore di Zuddas Maria Dolores e per spese relative al pignoramento all'istituto di credito in qualità di terzo pignorato derivanti dalla Sentenza della Corte d'appello di Cagliari n. 266/2012.**

Cedo la parola all'Assessore Alessandro Orrù per illustrare l'argomento.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente, buonasera a tutti, molto velocemente. Questo debito fuori bilancio riguarda una vicenda giudiziaria tra il Comune di Sinnai e la Signora Zuddas. Una vicenda abbastanza vecchiotta che si è conclusa da pochissimo. C'è da integrare

una somma pari a 2.187,99 euro come differenza tra quanto anticipato dal Comune e quanto rimborsato dalla società assicuratrice. Quindi, ovviamente, si lascia al Consiglio il riconoscimento di tale spesa ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera c) del TUEL e, quindi, il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Assessore. Chi si prenota per intervenire? Nessuno. Procediamo allora alla votazione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio derivante da anticipazioni per spese di risarcimento danni in favore di Zuddas Maria Dolores e per spese relative al pignoramento all'istituto di credito in qualità di terzo pignorato derivanti dalla Sentenza della Corte d'appello di Cagliari n. 266/2012.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	10
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	6

Si astengono i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Massimo Lebiu, Massimiliano Mallocci, Salvatore Podda e Mauro Spina.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: terzo punto all'ordine del giorno: **Regolamento comunale per l'esecuzione e il ripristino dei tagli stradali.** Cedo la parola al Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente.

Il Regolamento è stato visto in Commissione, esaminato ed approvato dalla Commissione ma gli uffici e l'Acquavitana hanno chiesto del tempo, a disposizione degli uffici, tempo che non è stato sufficiente per produrre delle osservazioni al regolamento.

Quindi si chiede la disponibilità, al Consiglio comunale, di rinviarlo almeno al mese di gennaio. La Commissione ci sta lavorando, tra l'altro, la seconda Commissione, ha in discussione anche altri regolamenti. Questo regolamento lo stiamo portando avanti da un bel po' di tempo e, quindi, chiederemo all'ufficio tecnico e all'Acquavitana di produrre le osservazioni nel più breve tempo possibile per approvare il

regolamento entro il mese di gennaio, se si riunisce il Consiglio comunale.

La Commissione ha in programma l'esame e la discussione di altri regolamenti importanti che sono fermi, come il regolamento delle videoriprese, piuttosto che altri regolamenti sul Consiglio comunale, e che sono urgenti anche questi, giusto presidente? Si chiede il rinvio.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: allora, il Sindaco propone, al Consiglio comunale, di rinviare questo punto all'ordine del giorno per dare modo di avere maggiori delucidazioni e modifiche per integrarlo al meglio.

Propongo, quindi, al Consiglio, il rinvio del punto all'ordine del giorno ad una prossima seduta.

Si vota la proposta di rinvio del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Regolamento comunale per l'esecuzione e il ripristino dei tagli stradali.**

La proposta di rinvio viene approvata all'unanimità.

[Si dà atto che si allontana dall'aula il Consigliere Antonello Cocco e quindi i presenti sono 15, inoltre entra in aula l'Assessore Andrea Orrù].

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: **Indirizzi per l'introduzione della conoscenza della lingua sarda quale elemento di valutazione nei concorsi e nelle selezioni del Comune di Sinnai.** Prego il Sindaco di illustrare il punto.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: si tratta di una mozione che ha presentato il Consigliere Zedda, presentata e protocollata in data 18/11/2013, una mozione per l'introduzione della conoscenza della lingua sarda quale elemento di valutazione nei concorsi e nelle selezioni del Comune di Sinnai.

Abbiamo atteso al secondo Consiglio utile poichè, siccome era indirizzata al Sindaco, ho chiesto personalmente agli uffici di verificare la fattibilità tecnica di un inserimento della lingua sarda come elemento di valutazione nei concorsi pubblici, nei concorsi del Comune.

L'ufficio ha predisposto una deliberazione da proporre al Consiglio comunale, quindi, diciamo che ha preparato, ha trasformato la mozione in eventuale proposta di deliberazione. Non so se il Consigliere Zedda vuole accennare alla mozione.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: la vuole leggere lei Consigliere Zedda oppure la legge il Sindaco? Va bene, la legge il Sindaco.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: la mozione chiedeva di valutare le modalità con le quali inserire, nell'ambito delle procedure concorsuali, o di reclutamento, nelle quali sia coinvolto il Comune di Sinnai, la conoscenza di elementi di lingua sarda, quale elemento premiante anche in termini di punteggio aggiuntivo, al fine di garantire gli obiettivi posti nella citata legge la n. 482 che cita, appunto, sulla mozione in particolare, che è consentito, negli uffici delle Amministrazioni pubbliche, l'uso orale e scritto della lingua messa a tutela e che le stesse Amministrazioni provvedono a garantire la presenza di personale in grado di rispondere alle richieste del pubblico usando la lingua messa a tutela.

Per conoscenza della lingua sarda si intende, quindi, la conoscenza attiva e passiva della variante Campidanese e quella passiva del Logudorese e delle altre varietà locali parlate in Sardegna, che non compongono la lingua sarda ma sono, a tutti gli effetti, parte del patrimonio linguistico della Sardegna, quali il Sassarese, il Gallurese, l'Algherese e il Tabarchino.

Qualsiasi modifica venga fatta per fini di concorsi, valutazione etc., viene inserita nel Regolamento Uffici e Servizi e approvato dal Sindaco e dalla Giunta, per cui gli uffici hanno predisposto una proposta di deliberazione dove si propone al Consiglio di deliberare e dare mandato alla Giunta comunale della modifica del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune di Sinnai, prevedendo l'inserimento della conoscenza di elementi di lingua sarda nelle materie soggette a verifica nel corso della prova orale delle selezioni per esami e titoli; che la conoscenza della lingua sarda, verificata in occasione delle selezioni di cui sopra, sia valutata esclusivamente ai fini della assegnazione di un punteggio aggiuntivo, e non come condizione essenziale per il superamento della selezione medesima ed il conseguimento della relativa idoneità. Questa è la proposta di deliberazione.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Signor Sindaco. La parola al Consiglio, chi vuole intervenire? Consigliere Zedda, prego.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: Signor Sindaco e Signori Consiglieri. Intanto grazie per aver deciso di approvare questa proposta firmata da me e dal Consigliere Atzeni. Proposta presentata in forma di mozione e che il Sindaco, e questa Giunta, hanno deciso di far passare in modo più svelto di quello che, per regolamento, dovrebbe essere di norma, diremo comprovare direttamente e mettere in votazione, addirittura come delibera.

Voglio dire due cose, in merito ai ragionamenti di questa nostra proposta, dunque, la conoscenza del sardo nelle strutture pubbliche è promossa, non solo promossa, ma è anche prescritta dalle leggi regionali e precisamente la legge n. 26 del 1997, che adotta la lingua sarda come principio fondante della Regione Sarda; dalla Legge n. 482 del 1999, legge Italiana, Nazionale, che precetta, comanda che nei municipi e negli uffici pubblici ci sia sempre almeno uno sportello con qualcuno che è capace di parlare e capire la lingua sarda, la lingua locale e la lingua sarda in Sardegna, ed è raccomandata nella stessa maniera, se non più fortemente, dalla Carta Europea delle lingue minoritarie.

La Carta Europea è stata sottoscritta dall'Italia nel 2001, è in attesa di essere ratificata come trattato, l'Italia essendo l'ultima delle nazioni che deve ancora ratificare questo trattato, fuorchè la Grecia e la Francia che hanno deciso di non firmarlo, ha detto che deve firmarlo, ma fino ad ora non l'ha ancora fatto, in ogni caso si è espressa a favore di questa ipotesi.

Dunque le norme Regionali, Nazionali ed Europee ordinano che nelle scuole e negli uffici pubblici ci sia sempre, almeno, la disponibilità di rispondere, di capire e di parlare nella varietà locale, il sardo.

Perché abbiamo approvato questo punto, se già la legge lo ordina? L'abbiamo approvato perché, per malasorte nostra, le leggi nazionali, regionali ed europee, oggi, non sono applicate. Questo Consiglio stesso ha approvato una norma che chiede al Presidente della Regione di fare applicare la legge n. 482 per l'insegnamento scolastico, perché la legge dice che uno, all'atto dell'iscrizione a scuola, deve avere un modulo a disposizione dove sceglie se vuole l'insegnamento del sardo o no, questa norma non è applicata e c'è stata una grande quantità, più di cento Comuni, che hanno mandato una interpellanza al Presidente della Regione perché questa legge venga applicata, tra i quali il Comune di Sinnai.

Per l'utilizzo della lingua sarda negli uffici pubblici, più o meno, stiamo seguendo la stessa procedura, lo stesso procedimento, quello che abbiamo approvato oggi è anche una norma che dà da una parte un vantaggio, a chi dimostra di conoscere la lingua sarda, e dunque è un incentivo ad imparare la lingua, e dall'altra parte è un modo di applicare i regolamenti che dovrebbero essere stati già applicati.

C'è da dire: di assicurare che negli uffici pubblici ci sia qualcuno che possa rispondere e trattare con i clienti nella lingua locale, come la legge prescrive. Questa norma è stata già approvata dal Consiglio comunale a Cagliari.

Penso che Sinnai dia un buon esempio in questo senso. Grazie.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Zedda. Chi vuole intervenire? Consigliere Orrù (U.D.C.), prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti, la tentazione è quella di parlare in sardo, ma si parlo in sardo, parlo però il sinnaese. Per l'argomento che dobbiamo approvare, o stiamo discutendo, diciamo che sono poco preoccupato che nel Comune di Sinnai non ci siano persone che parlino il sardo, anzi, forse è il contrario, probabilmente c'è più gente che parla in sardo che gente che parla in italiano.

In questo momento questa cosa non mi preoccupa, però, stiamo andando nella direzione che questa lingua, praticamente, se ne sta andando. Diciamo che, per quello che dobbiamo continuare a vivere, sarebbe meglio che la lingua che ci appartiene rimanga, abbiamo una identità, siamo una terra che, purtroppo o per fortuna, è attorniata dal mare e una identità ce l'abbiamo. Parlare di popolo è pericoloso, però, siamo un popolo e, quindi, bisogna difendere questa lingua per non vederla morire. Sarebbe brutto, per questo, personalmente parlo a titolo personale, ho deciso di votare a favore di questo punto. C'è qualcosa che poco poco mi frena perché, comunque, siamo una terra ma viviamo anche in Italia, viviamo anche in europa, ci ricevono fuori e sarebbe giusto che anche noi riceviamo coloro che non parlano l'italiano o il sardo. Ringrazio il Consigliere Zedda di questa proposta, per me il voto è favorevole, grazie.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Orrù. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Asuni (Partito Democratico).

Il Consigliere Marco Asuni: buonasera a tutti. Volevo completare il discorso che stava facendo il Consigliere Orrù, va bene la proposta, va bene difendere quelle che sono le nostre tradizioni e la nostra storia, che si esplica, poi, attraverso la lingua sarda, però, nel discorso che ha fatto Zedda viene a mancare, secondo me, un elemento che è fondamentale e che è quello che, nella scelta che si farà in questa proposta, c'è un aspetto penalizzante: il fatto che tutti dicono che la lingua sarda deve essere usata negli uffici.

Noi, di fatto, parliamo in sardo, il problema diventa per le nuove generazioni perché la lingua sarda non viene insegnata nelle scuole, noi abbiamo i nostri figli che non conoscono il sardo. Non è che voglio dire che a livello di un concorso rischia di essere penalizzante per i nostri figli

stessi, questo aspetto, però, si dovrebbe curate maggiormente e intervenire, visto che il Consigliere Zedda è impegnato attivamente nella difesa della lingua sarda. Stiamo mettendo il carro davanti ai buoi, stiamo facendo tutte le leggi e quant'altro, però, di fatto, la lingua sarda non viene insegnata nelle scuole, qualche progetto c'è, non voglio dire che sono contro questa proposta, per carità, mi trova a favore, però vorrei che d'ora in poi ci fosse un atteggiamento più positivo, perché è un tassello mancante, secondo me, cioè il problema non siamo noi, il problema sono le nuove generazioni, in famiglia che si parla poco, si fanno pochi convegni. Volevo giusto rimarcare questo aspetto, lo ritengo proprio fondamentale, manca l'insegnamento del sardo nelle scuole e questo rischia di essere penalizzante, grazie.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Asuni per il contributo che stiamo facendo adesso in Consiglio. Chi vuole intervenire? Consigliere Podda (Forza Italia).

Il Consigliere Salvatore Podda: posso già dirlo che ho lasciato il P.D.L. e sono entrato con Forza Italia, l'origine. Grazie Signor Presidente. Devo parlare il Sardo anch'io? Per quanto riguarda il Sardo se ci spostiamo appena da Sinnai, a Settimo, o Mara, o andiamo leggermente più avanti, è una lingua quasi diversa, se poi andiamo a vedere in Sardegna..., la lingua sarda dovrebbe essere quella vera, non lo so se sia una cosa locale qua o che sia generale per tutta la Sardegna perché c'è il Logudorese, il Catalano, etc., nel Campidano ci sono diversi paesi che parlano molto diversamente. Ben venga che la lingua sarda ci sia e che noi continuiamo a parlare il sardo, molte volte parlo il sardo della mia zona ma qui non mi capiscono, ci sono molte cose che non capite di ciò che diciamo noi a Samassi. Ecco perché se è una lingua sarda per tutto il territorio sardo mi andrebbe anche bene, però, se è una lingua sarda che parte dal Comune di Sinnai, non lo so, siamo quasi tutti diversi. Mi fermo qui, grazie.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Podda. Chi vuole intervenire? Volevo precisare comunque, magari durante la fase della discussione verrà fuori, che non è che in un Comune si parli un dialetto e in un altro Comune un altro, esistono delle linee guida dei dialetti, poi, magari, il Consigliere Zedda ce lo illustrerà meglio, perché alcuni dialetti sono già previsti, sono già riconosciuti. Prego Consigliere Mallocci (gruppo S.E.L.).

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: grazie Presidente. Dato che abbiamo iniziato a parlare in sardo voglio approfittare anch'io, per la prima volta, a parlare in sardo, almeno per dire che anch'io sono d'accordo, su questo punto, in modo che si continui a parlare il sardo anche per le generazioni future. Adesso non ho capito una cosa, voglio fare un esempio, ho un bambino di cinque mesi gli faccio una battuta in italiano e non ride, gliela faccio in sardo e ride, quindi vuol dire che il sardo piace anche ai piccolini. Ben venga anche questo punto a cui voterò a favore, grazie.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Mallocci. Chi vuole intervenire? Può fare un altro intervento Consigliere Zedda (Rossomori), prima non l'ho specificato, prego.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: ringrazio tutti per gli interventi, sono interventi che condivido e mi fa piacere che ognuno di noi pensi che la nostra lingua sia un valore importante, che dobbiamo conservare, ma non solo conservare, trasmettere, perché aver avuto qualcosa tramandata dai padri, dai nonni e poi non lasciarlo ai nostri figli sarebbe una colpa grande. Secondo me una colpa della qualen noi, non abbiamo capito ancora bene quanto è il peso, forse i nostri figli lo capiranno. Sull'intervento del Consigliere Orrù ho poco da aggiungere, è la verità, è importante che si dia un segnale, questo è anche un segnale leggero perché dice solo che: chi conosce il sardo ha un punteggio un po' più alto di chi non lo conosce. È da dire che chi pure non lo conosce non è che sia escluso e chi, tra i nostri figli, non lo conosce bene ha un incentivo per impararlo, perché, comunque sia, malgrado non lo parli, è sicuramente avvantaggiato per impararlo in poco tempo. È difficile che un bambino, anche se non lo parla, non l'abbia mai sentito e chi l'ha sentito, comunque sia, fa in fretta ad impararlo. Il Consigliere Asuni, secondo me, ha centrato la questione di oggi del sardo, le lingue come il sardo vanno avanti e si salvano se entrano nelle scuole e se entrano nelle scuole in maniera seria, non come sta succedendo adesso. Adesso si spendono soldi per progetti dove in una classe si fanno due ore per tre mesi, non c'è un programma, non c'è un fine da ottenere alla conclusione dell'anno, non c'è un voto in pagella, non ci sono libri di testo, non ci sono dizionari della lingua sarda che siano applicabili per le scuole e non ci sono antologie della letteratura. Questo è un modo sbagliato di affrontare la questione linguistica. Aggiungo che, nelle ultime settimane, si sono spesi più di un milione di euro per fare uno spot, che è andato in televisione, e si sono spesi zero euro per produrre i libri che servono per le scuole,

è una politica linguistica fatta a testa in giù che, secondo me, porterà la gente a dire: se dobbiamo buttare così i soldi tanto vale spenderlo in altre cose.

E hanno ragione. La verità è che torno da un incontro, la settimana scorsa, dove mi è stato offerto da bere nei paesi Baschi, incontro di poeti sardi "cantadoris" e dove la finale della gara poetica è stata seguita in diretta, dentro uno stadio, da quindicimila persone che sono rimaste dalle undici di mattina sino alle otto di sera cantando in Basco, improvvisando sui temi assegnati dai comitati. I biglietti costavano sessanta euro ed erano tutti venduti un mese prima della finale, quindicimila presenti, trecentomila collegati in televisione.

Ho avuto una idea forte di quello che può essere l'aiuto, l'entusiasmo e il senso di appartenenza a un popolo, che può dare una lingua, una lingua che è solo di quel popolo.

Noi, forse, non lo abbiamo ancora sperimentato.

Il sardo, la nostra lingua, la lingua alla quale sto pensando non è la lingua dei nostri avi, non è la lingua del folklore, non è la lingua di come messavano nel milleottocento o di come si vendemmiava due secoli fa, la lingua a cui sto pensando è la lingua che dovremmo coltivare per gli anni che verranno.

La lingua che conosceranno i nostri figli è la lingua che darà un senso di nazione a questa terra che, oggi, secondo me, è troppo sottomessa, è troppo convinta di essere perdente ed è troppo priva di quella volontà che serve ai popoli che vogliono riuscire e vogliono avere buona speranza per il tempo che verrà. Questo è un segnale di speranza, grazie.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Zedda. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Casula Paride (Partito Sardo D'Azione).

Il Consigliere Paride Casula: ne approfitto per parlare in sardo, cosa posso dire, anch'io sono d'accordo a favore di questo punto perché è giusto che il sardo si valorizzi e si continui ancora a coltivare questa lingua, questa nostra identità non solo per la lingua ma anche per il modo di fare. Un sardo si fa conoscere non solo per la lingua ma anche per il carattere, per la cultura che può avere, per le usanze e quant'altro. Quindi, in qualità di sardista appoggio il Consigliere Zedda per mandare avanti questa proposta, grazie.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Casula. Ci sono altri interventi? Cedo la parola al Sindaco prima di mettere in votazione il punto, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Vorrei dire questo, naturalmente è un elemento che ha creato discussione perché, facendo parte, la Sardegna, dell'europa, le perplessità sono venute nel momento in cui si è parlato di inserire nuovi elementi di valutazione per un concorso e, quindi, sulla conoscenza anche delle altre lingue e se viene considerata pari, oppure, in maniera differente.

Naturalmente questo sarà, se il Consiglio dà l'indirizzo al Sindaco e alla Giunta, elemento di valutazione, come d'altronde descrive la proposta, verrà fatto un altro approfondimento da parte degli uffici che si occupano di personale, occorre una verifica tecnica più approfondita.

È stata una discussione interessante perché è evidente che il Consiglio comunale vada verso la strada della protezione della nostra lingua, dico lingua sinnaese Campidanese, questa è quella che conosco, non conosco la Logudorese, la Sassarese o altre lingue, per cui, naturalmente, prediligo e preservo la mia lingua.

Naturalmente la mia preoccupazione è quella che, oggi, diverse scuole non programmano corsi di formazione, non parlo solo delle scuole elementari o medie, parlo anche delle scuole superiori, ma non solo con un programma didattico annuale ma anche, semplicemente, con i corsi pomeridiani, o aggiuntivi, che quindi darebbero valore aggiuntivo, un credito in più, per quanto riguarda la valutazione sul voto di diploma o di laurea.

Ci sono dei corsi di formazione in inglese, di informatica, ma non ci sono percorsi formativi della lingua sarda, anche di poche ore.

Potrebbe essere molto utile, so che la Regione Sardegna ha inserito in bilancio fondi per i corsi di formazione nelle scuole, però, si auspica che siano più numerosi e che ci credano soprattutto gli insegnanti, i Dirigenti di quelle scuole perché se l'elemento di valutazione viene inserito dev'essere, logicamente, a vantaggio dei ragazzi sardi, insomma, di tutti i sardi che partecipano ai concorsi.

Questa è una valutazione ed è anche stato elemento di discussione dei Consiglieri e non solo. Quindi, oggi, si dà mandato al Sindaco e alla Giunta che hanno, tra le mansioni, anche quella di apportare modifiche, o di valutare le modifiche sul Regolamento Uffici e Servizi.

Quindi noi, come Giunta, cercheremo di valutare, se viene approvato e se sono d'accordo tutti i Consiglieri, gli indirizzi per la modifica. Ci tengo a dire che la conoscenza della lingua sarda è importantissima.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Signor Sindaco, se qualche Consigliere vuole intervenire per

dichiarazione di voto, altrimenti mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno. Una breve parentesi prima di votare questo punto: mi fa piacere che dopo forti discussioni avvenute in passato, in questo Consiglio, dovute, probabilmente, a mio pensare, a incomprensioni e modi di porsi e modi di recepire le questioni, si possa, oggi, arrivare a votare questo punto all'ordine del giorno.

Quindi metto in votazione il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Indirizzi per l'introduzione della conoscenza della lingua sarda quale elemento di valutazione nei concorsi e nelle selezioni del Comune di Sinnai.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	15
Voti favorevoli	N°	14
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	1

Si astiene il Consigliere Luca Mannu.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: prima di passare al quinto punto all'ordine del giorno colgo l'occasione per salutare il gruppo, che è venuto a trovarci, della Protezione Civile di Oliena, assieme all'Avis e cedo la parola al Sindaco per un saluto.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente. Prima della discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno vorrei dare il benvenuto all'Associazione di Protezione Civile di Oliena e all'Associazione Avis di Sinnai che sono presenti. Sono presenti per una iniziativa molto importante, l'Avis di Sinnai ha fatto una buona azione nei confronti di un territorio che ha subito danni, purtroppo, dal punto di vista economico, sociale e devo dire anche morale e psicologico, durante il periodo dell'alluvione.

L'Avis ha portato, nel territorio di Oliena, mi pare, cento balle di fieno per gli allevamenti, tantissima acqua potabile, che purtroppo è venuta a mancare in quelle giornate di alluvione danneggiando in maniera seria depuratori e la rete idrica del territorio. Quindi, non ha fornito acqua potabile solo presso le case dei privati ma, soprattutto, negli allevamenti che sono stati danneggiati enormemente e nelle aziende.

Per noi questo è molto importante, è il simbolo della collaborazione stretta tra le Associazioni di Protezione Civile nel territorio della Sardegna, delle nostre Associazioni di

Protezione Civile, questa volta c'è l'Avis che è presente e molto attiva e proiettata verso i luoghi che hanno avuto grosse difficoltà e vulnerabilità a causa di questa alluvione straordinaria che ha danneggiato, che ha distrutto quasi mezza Sardegna.

Ringrazio, innanzitutto, della presenza e vi dò il benvenuto. Ringrazio dell'azione umanitaria della nostra Associazione. Noi siamo presenti su tutto il territorio della Sardegna grazie all'Associazione di Sinnai ma, voi, Associazione di Oliena, fate lo stesso con noi quando abbiamo bisogno, non soltanto nei momenti di emergenza, anche per attività interculturali, di collaborazione, di cooperazione che facciamo nel nostro territorio. Quindi vi ringrazio e, sicuramente, ci saranno altre occasioni, immagino, per potervi ringraziare ancora. Grazie.

Segue un caloroso applauso.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: in Consiglio non si può applaudire ma, in questo caso, una eccezione si può fare, non è un punto all'ordine del giorno ma un saluto.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: Tra l'altro vorrei ricordare il poliziotto che è deceduto nel territorio compreso tra Oliena e Dorgali, sul ponte che collega i due territori, se non sbaglio, c'è stato un grave lutto, un incidente gravissimo durante l'alluvione straordinaria che ha portato non soltanto danni a materiali ma, purtroppo, tante morti. Quel territorio ha visto morire una persona che andava ad aiutare, ad assistere altre persone in difficoltà, grazie.

[Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Antonello Cocco e quindi i presenti sono 16].

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Signor Sindaco. Passiamo al quinto e ultimo punto all'ordine del giorno: **Costituzione associazione temporanea di scopo denominata "Green Cities for a Green Future" tra i Comuni di Quartu Sant'Elena, Capofila, e Maracalagonis, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro e Sinnai.** Cedo la parola al Signor Sindaco per l'illustrazione.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: il Consiglio di oggi si esprime per l'approvazione, per la costituzione dell'associazione temporanea di scopo tra i Comuni elencati dal Presidente. L'Associazione temporanea di scopo ha un obiettivo importante che è quello di collaborare e copianificare insieme per l'accesso ai finanziamenti europei,

quindi direttamente alla Comunità Europea, per l'accesso a investimenti, finanziamenti rivolti al risparmio energetico, alla infrastrutturazione dei nostri territori, naturalmente, proiettati alla riduzione della emissione di anidride carbonica, raggiungere quegli obiettivi che ci impone Bruxelles e, quindi, la Comunità Europea, sul risparmio energetico.

L'Associazione temporanea di scopo e, quindi, i Comuni, si sono incontrati in diverse occasioni, per condividere gli stessi obiettivi, oggi più che mai, perché c'è bisogno, oltre che del risparmio dell'emissione dell'anidride carbonica, anche del risparmio economico. Sappiamo che lavorare nel settore energetico, quindi infrastrutturare i territori per ridurre l'emissione riduce anche i finanziamenti e il costo dell'energia.

Per cui, noi ci costituiamo in associazione temporanea di scopo con l'obiettivo, però, di accedere, quasi immediatamente, ai finanziamenti che la Comunità Europea programmerà fino al 2020, poi non ci saranno più fondi europei, per cui, per noi, è importante partecipare, lo possiamo fare soltanto se ci associamo con altri Comuni. Sono Comuni che hanno già iniziato, o predisposto, il P.A.E.S. (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) che è un documento importantissimo e che viene valutato dalla Comunità Europea. Soltanto con il P.A.E.S. si può accedere a questi finanziamenti, si può coprogettare in materia energetica, della mobilità, oltreché della salvaguardia ambientale, per cui iniziamo in questo modo per poi successivamente accedere a questi finanziamenti. Iniziamo con la costituzione dell'A.T.S. che è molto importante, lavorare insieme produce di più.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Signor Sindaco. Ci sono interventi da parte del Consiglio? Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: ci tengo sempre a rimarcare l'importanza della costituzione di associazioni tra Comuni, dopo aver già aderito al Patto dei Sindaci, di cui poi anche questa A.T.S. fa parte, perché è sempre collegata a quel discorso lì, quindi ben venga il fatto che riusciamo a collaborare e a creare dei progetti per lavorare insieme, soprattutto quando i Comuni sono vicini, in questo caso abbiamo Sinnai, Settimo, Maracalagnis, ma anche grosse città come Quartu, però siamo sempre nei dintorni e, sicuramente, riusciamo a lavorare bene perché è un bel gruppo di Comuni con tante affinità e non solo perché siamo Comuni confinanti tra loro. Quindi, ben venga questa associazione. Il mio voto è favorevole, grazie.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Orrù. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Costituzione associazione temporanea di scopo denominata "Green Cities for a Green Future" tra i Comuni di Quartu Sant'Elena, Capofila, e Maracalagonis, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Settimo San Pietro e Sinnai.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	16
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: prima di andar via, di salutare tutti i presenti, il Sindaco vuol fare delle comunicazioni.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: Innanzitutto questo è l'ultimo Consiglio prima di Natale e dell'anno nuovo.

È mio dovere farvi i migliori auguri per un Natale sereno e gli auguri per un 2014, rivolgendomi a livello globale e non solo per il Comune di Sinnai, per un 2014 migliore dal punto di vista economico, sociale e morale.

Penso che quest'anno sia stato un anno complesso, molto difficile e che finisce non benissimo a livello generale, perché, oltre che il disagio economico, ciò che più mi spaventa e mi preoccupa è il disagio sociale e morale di tutta la comunità oltre che per l'aumento di tasse.

Purtroppo, i Comuni, si trovano in un disagio mai visto, sono Amministratore da quattordici anni e devo confessarvi che non ho mai visto una involuzione di questo tipo, si torna indietro, per questo mi auspico e auspico che i Governi, qualsiasi Governo ci sia nel 2014, se questo o un altro, anche il Governo Regionale, siano molto più vicini alle Amministrazioni comunali, parlo da Sindaco, non da persona in difficoltà, ma un Sindaco che ha la fortuna di avere una Giunta e un Consiglio comunale che hanno la capacità di confrontarsi, di incontrarsi soprattutto su temi importanti per la comunità, però, sono molto preoccupata perché è stato un anno pieno, intenso e talvolta molto difficoltoso per cercare di interfacciarsi, soprattutto col cittadino, e cercare di spiegare, non di convincere, ma di spiegare semplicemente quello che

sta succedendo. Abbiamo il dovere di essere perspicaci e creativi per cercare di correggere, o comunque, di migliorare la situazione di oggi.

Quindi spero auguro un 2014 sicuramente più sereno e più proficuo per tutte le comunità, non soltanto di Sinnai ma per tutti i Comuni.

Penso che in un Consiglio comunale si debba, soprattutto in questi momenti, essere non dico tutti d'accordo, è impossibile, però in grado di parlare, di proporsi anche con le criticità per migliorare e proporre all'Amministrazione, o, comunque, sostenere l'Amministrazione su temi importanti che interferiscono sul bene della propria comunità.

Quindi auguri al Consiglio comunale, auguri alla Giunta, e un abbraccio ai presenti e alle Associazioni, buon lavoro anche a voi perché c'è tanto da fare anche per voi, grazie di nuovo per la presenza, grazie a tutti.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: un attimo perché c'è anche l'intervento dell'Assessore Demontis per una comunicazione.

L'Assessore Roberto Demontis: intervengo per ricordare a tutti i presenti, colleghi Assessori e Consiglieri, che questo fine settimana ci sono una serie di appuntamenti per i quali sarebbe gradita la presenza di tutti. Ricordo che da oggi c'è l'Albero della Solidarietà, che è stato installato questi giorni, per cui invitiamo i cittadini, abbiamo coinvolto anche le scuole, a portare del materiale, dei doni per le popolazioni che hanno subito gravi danni in seguito all'alluvione.

Il Comune di Sinnai e le scuole di Sinnai parteciperanno dando gli arredi dismessi alle scuole. È stata individuata una scuola di Torpè, ci hanno chiesto anche del materiale didattico e, quindi, sensibilizziamo i nostri concittadini a portare carta, penne, quaderni e materiale che può essere utile per le scuole. Domani, in piazza, si raccoglie tutto questo materiale dove c'è, appunto, il cosiddetto Albero della Solidarietà. Inoltre domani c'è il Presepe subacqueo a Solanas e domenica c'è la discesa di Babbo Natale, quindi c'è la possibilità di far vivere un pochino la piazza, per cui sensibilizzate i nostri concittadini a che partecipino a questi eventi. Auguri anche da parte mia a tutti voi.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: un attimo, anche il Consigliere Podda ha una comunicazione per il Consiglio, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: solo un consiglio vorrei dare a questa Amministrazione, siccome a Sinnai questa volta si è dovuto pagare tante tasse, avrei voluto che almeno all'ingresso di Sinnai, o in quattro parti degli ingressi di Sinnai, fosse stato scritto almeno Auguri, e non aver messo una illuminazione in tutte le strade come le altre volte, ma scrivere Auguri a tutti. Grazie.

Il vice Presidente del Consiglio Massimo Lebiu: grazie Consigliere Podda. A nome dell'ufficio di Presidenza colgo l'occasione per fare gli auguri a tutti i colleghi, alla Giunta, agli Assessori, al Sindaco e a tutti i presenti. Gli argomenti questa sera sono finiti, saluto tutti, alla prossima volta, grazie.

La seduta è sciolta alle ore 17,20.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

Il vice Presidente del Consiglio
F.to Massimo Lebiu

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 06/02/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 06/02/2014

Il Funzionario incaricato
Cardia